



Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Oggetto: **[ID: 8777]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica alla località Paolina del comune di Riccia (CB) (aerogeneratori) e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei comuni di Riccia (CB) e Cercemaggiore (CB).

**Contro osservazioni a Comune di Riccia – Prot. MASE N. 0073012 del 06/05/2023**

Il sottoscritto Ing. Gaetano Cirone

in qualità di progettista, specifica quanto segue

Riguardo al punto 1., ad una possibile compromissione della falda acquifera da parte delle fondazioni degli aerogeneratori o ad un eventuale inquinamento della falda si può asserire che queste ipotesi sono da escludere per le seguenti considerazioni:

- L'apparato fondale che può raggiungere i 25 mt di profondità è una struttura da considerarsi permeabile in quanto i pali trivellati sono ben distanziati tra loro (vedasi i particolari costruttivi relativi alle fondazioni denominato RIC\_PCOS.02) e non rappresentano pertanto ostacolo al naturale deflusso di una eventuale falda sotterranea. Inoltre, l'area occupata dalle fondazioni (circa 80 mq max) e il volume occupato dai pali è di svariati ordini di grandezza minore rispetto all'area di alimentazione della falda (>100 ettari) o al volume della falda stessa.
- La distanza degli aerogeneratori dalle sorgenti indicate è di oltre 200 mt per la WTG4 e oltre i 400 mt per la WTG5. Con tali distanze e con un mezzo poroso a bassa permeabilità come complesso argilloso calcareo è da considerarsi quanto più remota l'ipotesi che le opere di progetto possano modificare i volumi di portata o la qualità dell'acqua in emersione dalle sorgenti indicate. Inoltre, le quote del piano di posa della fondazione della WTG4 (926 m.s.l.m. il piano campagna e 901 m.s.l.m. l'eventuale base dei pali) è al pari o al di sotto della quota di emersione delle sorgenti indicate (919 e 928 m.s.l.m.) rendendo pressoché impossibile l'instaurarsi di un regime di flusso che va dall'area della WTG4 verso le sorgenti indicate.

In fase di progettazione esecutiva verranno realizzati dei sondaggi geologici spinti fino alla profondità massima ipotizzata di 25 mt. Queste prove restituiranno l'eventuale presenza della falda oltre che la natura e le caratteristiche idrologiche del terreno di sedime. Sarà così possibile determinare, caso per caso, eventuali precauzioni da adottare per la tutela della risorsa idrica e le misure da adottare in fase di trivellazione dei pali.



Per scongiurare ogni rischio per la salute pubblica potrà essere previsto un piano di monitoraggio della qualità dell'acqua tramite analisi microbiologiche effettuate da laboratori analisi certificati da concentrarsi durante la fase di cantiere.

Relativamente al punto 2. ovvero all'ubicazione delle turbine identificate con la sigla WTG-2 e WTG-3, nonché del cavidotto di connessione in area dichiarata di interesse culturale particolarmente importante, si fa presente che alle osservazioni presentate dal comune di Riccia è stata allegata solamente la comunicazione di avvio del procedimento prevista dagli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e non un vero e proprio Decreto.

Da ricerche effettuate, siamo venuti a conoscenza dell'emanazione da parte del Segretariato Regionale dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Molise di alcuni Decreti aventi come oggetto il Sistema delle croci votive e viarie nel comune di Riccia. Tali decreti non risultano pubblicati; pertanto si è proceduto alla richiesta formale di accesso agli atti per estrarre copia. Comuniciamo quindi fin da ora che, non appena saremo in possesso della documentazione richiesta, si procederà alla valutazione degli eventuali vincoli di tutela disposti dalla soprintendenza. Alla presente si allega la richiesta di accesso agli atti inviata a mezzo PEC.

Infine, relativamente al punto 3, non capiamo la connessione tra le eccessive dimensioni degli aerogeneratori di progetto con il percorso naturalistico della strada comunale denominata per Castelvetero; A tal riguardo si precisa che nelle immediate vicinanze della stessa, sono state realizzate torri di minieolico autorizzate dallo stesso comune di Riccia (CB). Di seguito si riportano le coordinate di alcune di queste torri:

UTM 33T 487998.33 E 4590841.68 N

UTM 33T 489687.79 E 4589111.03 N

UTM 33T 489945.95 E 4589093.56 N

UTM 33T 489985.37 E 4589050.97 N

UTM 33T 490473.16 E 4588569.94 N

UTM 33T 490424.03 E 4588524.64 N

Stesso discorso vale per i numerosissimi già esistenti aerogeneratori tipo minieolico installati nel comune di Tufara (CB) a ridosso del bosco Pianella esattamente a confine con i comuni di Riccia, Gambatesa (CB) e Castelvetero in Valfortore (BN).

Gli aerogeneratori di progetto sono posti ad interassi elevati; Il campo visivo di un osservatore posto nell'area dell'impianto è limitato; pertanto l'impatto visivo è molto basso come dimostrato anche nello studio di visibilità prodotto nell'ambito dello SIA; Dal Bosco Mazzocca non risulta visibile nessun aerogeneratore data la fitta presenza di vegetazione e la posizione (immediatamente a valle dell'area dell'impianto).



Potenza, 16/06/2023

Il progettista  
Ing. Gaetano Cirone  
(Documento firmato digitalmente)

